

Proposta:
N°1092 – Data 16-09-2020
Generale N°: 1049



Settore: SETTORE TERRITORIO
AMBIENTE

Servizio: VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 331 Del 16-09-2020

Oggetto: **PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, MODIFICATO CON D. LGS. N. 4/2008 E L.R. N.6/2007 E S.M.I. COMUNE DI CAMERINO VARIANTE PARZIALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PP6 LOC. MONTAGNANO ANNO 2020 AUTORITÀ COMPETENTE: PROVINCIA DI MACERATA AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI CAMERINO**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R.M. n. 1647 del 23/12/2019 di “approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010”;
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L. 241/1990, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premesso che:

- Il Comune di Camerino, con nota pervenuta il 9/7/2020 prot. n. 14758, assunta al prot. n.14138 di questo Ente, ha trasmesso a questo Settore della Provincia, quale Autorità Competente, il rapporto preliminare inerente la verifica di assoggettabilità a VAS per la pratica in oggetto, individuando al

contempo il seguente elenco di Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.).

- ASUR Area Vasta 3
- AATO 3
- Regione Marche SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO - P.F. Tutela del territorio di Macerata – ex Genio civile
- Regione Marche TERRITORIO DI MACERATA – Settore Paesaggio, Territorio, Urbanistica, Genio Civile
- ASSM
- Comune di Camerino Settore LL.PP., Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio

- La Provincia di Macerata, con nota n. 14812 e prot. 14891 del 16/7/2020, ha integrato l'elenco proposto con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e, contestualmente, ha trasmesso il rapporto preliminare inerente la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto e la documentazione progettuale allegata, invitando gli S.C.A. ad esprimere il parere di competenza nei trenta giorni successivi.

Dato atto che la documentazione trasmessa è composta da:

ELABORATI VAS

VAS_I_01 – RELAZIONE PARTI INTEGRATIVE RICHIESTE

VAS_I_02 – ALLEGATO A - Tavola Inquadramento REM - Rete Ecologia Marche

ELABORATI PIANO PARTICOLAREGGIATO PP6

Elab 01 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA (in sostituzione di quella precedentemente inviata)

Elab 02 – COMPATIBILITA' IDRAULICA e SCHEMA DELL'INVARIANZA IDRAULICA (già inviata)

ELABORATI GRAFICI:

1. TAV 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE
2. TAV 2: USI E PARAMETRI URBANISTICI – STATO ATTUALE
3. TAV 2/m : USI E PARAMETRI URBANISTICI – STATO MODIFICATO
4. TAV 3: PLANIVOLUMETRICO E – STATO ATTUALE
5. TAV 3/m: PLANIVOLUMETRICO E – STATO MODIFICATO

Richiamati i seguenti contributi espressi ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/06 dai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.A.):

- **ASUR Marche - Area Vasta n. 3 Prot. n.73141 del 17/7/2020 che rimanda al loro parere prot. 72058/DP AV 3 ISP AS del 15/07/2020 di seguito trascritto:**

“In riferimento alla richiesta di pari oggetto, esaminata la documentazione allegata per la nuova istanza di Variante Parziale al Piano Particolareggiato “PP6” relativa all'ampliamento del Campus Universitario UNICAM inerente il progetto denominato “Student Center” ubicato a nord-est del centro storico del Comune di Camerino in Località Montagnano lungo la SP 256.

.....OMISSIS

Alla luce di quanto sopra, questa UOC, per quanto di competenza esprime PARERE FAVOREVOLE all'ampliamento del Piano Particolareggiato “PP6” del CAMPUS UNIVERSITARIO sottoposto al progetto dello “Student Center”, nel rispetto anche delle prescrizioni contenute nel nostro precedente parere prot. n. 14962 del 08/02/2019 (allegato in copia).

Visto che la nota di cui in oggetto (allegata in copia per la Provincia di Macerata) risulta corredata della documentazione necessaria all'espressione del parere rispetto alla procedura di

verifica di esclusione a VAS.

Preso atto che:

- dal punto di vista delle componenti ambientali, non sono rilevabili impatti in grado di generare criticità ed emergenze ambientali di livello significativo;
- dal punto di vista paesaggistico il nuovo insediamento si inserisce nell'ambito insediativo esistente e pertanto non sono riscontrabili particolari criticità;
- sotto il profilo di superfici utili e volumetrie, esse sono del tutto allineate ai fabbricati limitrofi e non riguardano interventi di particolare impegno ambientale/paesaggistico.

Questa U.O.C., per quanto di competenza, ribadendo che la Verifica della compatibilità urbanistica compete all'Organo Tecnico Comunale, a tutela della salute della popolazione ritiene che la Variante in oggetto possa essere Esclusa dalla procedura di VAS, come previsto al punto 4 paragrafo A.3 delle Linee Guida Regionali Marche VAS – D.R.G. n. 1647 del 2019.

Per completezza di seguito si riporta il citato parere ASUR Prot. n. 14962/DP/SISP dell'08/02/2019

“In riferimento alla nota in oggetto,

Visto che l'area identificata, di iniziativa pubblica, è localizzato entro il perimetro territoriale definito dal P.R.G. vigente, in continuità e contiguità con il Campus Universitario “camerte”, in un'area di versante a nord del quartiere di Montagnano, catastalmente individuato presso il NTC alle seguenti coordinate:

Fg. 35 mappali: 90, 750, 28, 577, 609; Fg. 48 mappali: 606, 421, 423, 7, 12, 599, 729, 731, 667, 12 sub24.

Preso atto che l'espansione prevista per il Piano Particolareggiato denominato “PP6” diviene parte integrante di un progetto più generale di ricostruzione del sistema Universitario di Camerino.

Visto quanto dettagliato dall'Arch. Corrado Gamberoni e relazionato dal Geologo Dott. Maurizio Consoli questo Servizio esprime PARERE FAVOREVOLE al Piano Particolareggiato “PP6” per ampliamento del CAMPUS UNIVERSITARIO con le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'utilizzo di qualsiasi struttura, devono essere ultimate e prese in consegna dal Comune tutte le O.O.U.U. primarie e secondarie;

L'utilizzo di qualsiasi edificio può avvenire nel rispetto dell'osservanza dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001;

- Al fine di garantire la sostenibilità del traffico dell'intera zona attuale e futura, la sistemazione complessiva della viabilità dovrà essere attuata prima dell'entrata in funzione delle nuove strutture;

- Rispetto L. 13/89 e D.M. 236/89, predisponendo specifici parcheggi per i disabili;

- Le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;

- La stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;

- Una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo.

• **Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 MARCHE CENTRO – MACERATA Prot. n. 960 del 05/08/2020**

Facendo seguito alla nota prot. n. 14812 del 16/07/2020, in riferimento alla documentazione trasmessa, per quanto di competenza di questo Ente si precisa quanto segue.

La Variante in questione, relativa al Piano Particolareggiato denominato “PP6” per l'ampliamento del Campus Universitario, è necessaria al fine di modificare la forma e

dimensione del lotto dove verrà realizzato l'edificio per attrezzature universitarie denominato "Student Center" e per ottimizzare la posizione dei parcheggi e la loro fruibilità.

L'area risulta ricompresa nella perimetrazione dell'agglomerato con almeno 2.000 abitanti equivalenti di Camerino (cod. 3008), come individuato dalla Regione Marche con D.G.R. n. 566/2008. E' previsto per il nuovo edificio l'allaccio al pubblico acquedotto, mentre le acque reflue saranno convogliate all'esistente impianto a servizio del Campus, in attesa del completamento del collettore fognario di recapito al depuratore di Pianello.

Premesso quanto sopra, ai fini della procedura di VAS, non si rilevano impatti significativi sul servizio idrico integrato, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ai sensi del Regolamento del s.i.i., dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal gestore ASSM Spa di Tolentino per l'esecuzione dell'allaccio idrico;*
- ai sensi dell'art. 7 bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 68 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, dovrà essere previsto per le acque meteoriche un sistema di gestione che ne incentivi il riutilizzo per l'irrigazione del verde e gli usi esterni non potabili: in particolare dovranno essere realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, come disposto dal comma 4 del richiamato art. 7 bis del Regolamento del s.i.i.;*
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque;*
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i. e rispettate tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento del servizio per la realizzazione degli allacci.*

Accertato che la variante ha le seguenti finalità, contenuti e obiettivi di sostenibilità:

La presente variante consiste nella modifica del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PP6 dove sono stati realizzate le residenze per gli studenti UNICAM (nuovi posti letto) per la gestione dell'emergenza abitativa post-sisma 2016, sito in località Montagnano lungo la SP256 ed in prossimità del Campus Universitario.

Il Piano Particolareggiato ha una superficie complessiva di 48.817,68 mq di cui:

- mq 15.824,34 destinati ad aree a verde pubblico, a giardino e parco (art. 13 NTA), in cui sono ammesse esclusivamente attrezzature di arredo per il gioco, il tempo libero e la sosta, l'installazione anche a carattere precario di chioschi di ristoro e ricovero attrezzi e arredi mobili per il verde aventi altezza massima di ml. 3,50 e la realizzazione di modesticampi da gioco a cielo libero purché destinati a fruitori occasionali rivolti ad usi dilettantistici con esclusione di ogni impianto per lo spettacolo e la competizione. Tale porzione d'area attualmente si presenta trasformata solo in piccola parte ed in maniera non definitiva.
- mq 28.713,62 destinati ad attrezzature per l'istruzione, Università (art. 15 NTA), con potenzialità edificatoria fissata secondo i seguenti parametri:
 1. If: Indice di fabbricabilità fondiaria pari a 3 mc/mq;
 2. Sc: Superficie coperta massima pari a 30%;
 3. L'altezza massima, in quanto strettamente connessa alle esigenze diversificate dalle varie attrezzature, non viene espressamente vincolata, fermo restando l'obbligo del rispetto dei distacchi dai fabbricati, dai confini e dalle strade in base ai minimi di cui all'art. 9 del D.M. 02/04/1968 n. 1444 e, come previsto dal Nuovo Codice della Strada, riferiti a tale altezza e fatte salve le eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla Legge; resta altresì fatta salva la facoltà di prescindere dai citati distacchi minimi nel caso di attuazione mediante intervento urbanistico preventivo con previsioni planovolumetriche.

Tale porzione d'area, suddivisa nel PP6 in numero sette lotti, attualmente si presenta quasi completamente edificata.

- mq 4.279,72 destinati alla viabilità (art. 11 NTA) in cui è istituito il vincolo di inedificabilità assoluto,

con viabilità di progetto realizzata solo in parte.

La variante consiste principalmente nella variazione del lotto 7, della superficie di mq. 4.864,56 (3.870 mq nel PP6 vigente), dove verrà realizzato un edificio per attrezzature universitarie denominato Student Center, che a seguito delle modifiche proposte avrà un'altezza massima di metri 15 (7.50 nel PP6 vigente), un volume di 10.902 mc (7.500 mc nel PP6 vigente), ed un modesto aumento della superficie coperta che passerà da 1.000 mq a 1.165 mq.

E' prevista anche la modifica della localizzazione e dimensione dei parcheggi di servizio al lotto n.7 e l'ubicazione di una pensilina con impianto fotovoltaico da realizzare nei pressi dello Student Center a copertura di una zona adibita a parcheggio.

Inoltre, all'interno dell'area a verde (zona art.13 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale), si prevede la realizzazione di un piccolo campetto sportivo a cielo libero destinato a fruitori occasionali e due chioschi di ristoro/ricovero attrezzati a servizio dell'area verde, aventi altezza massima non superiore a 3,50 m, così come riportato nel sopraccitato art. 13 delle N.T.A. del P.R.G., oltre che la diversa dislocazione di n. 3 aree parcheggio poste perpendicolarmente alla strada principale del campus, in luogo dei due attualmente previsti.

Gli impianti planimetrici e dimensionali dei fabbricati esistenti (residenze studentesche) non variano, così come le loro caratteristiche tecnologiche.

Variano leggermente i tracciati viari esistenti e si prevede l'inserimento di un secondo tratto (per la viabilità interna del campus).

VERIFICATO CHE rispetto ai piani sovraordinati e al quadro vincolistico si ha la seguente situazione:

- **D.P.R. 8/09/97 N.357:** L'area del PP6 oggetto di variante non ricade in zone SIC e ZPS;
- **R.D. 30/12/1923 n. 3267:** L'area del PP6 non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- **D. Lgs. 42/2004:** L'area del PP6 non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- **Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.):** il Comune di Camerino è dotato di un P.R.G. adeguato al P.P.A.R., approvato definitivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 148 del 04/05/1999 e successivamente sottoposto a varianti parziali, che ne hanno determinato l'assetto attuale.

La previsione PP6 è stata valutata conforme rispetto al Piano regionale in sede di adeguamento del PRG e la variante al Piano Particolareggiato si pone in conformità con lo strumento comunale.

- **Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.):** Quale previsione di PRG adeguato al PPAR vigente al momento dell'entrata in vigore del Piano provinciale, la modifica è esente ai sensi dell'articolo 8.2.8 delle nta del PTC limitatamente agli indirizzi generali e specifici ed alle direttive. Rispetto agli ambiti prescrittivi del PTC, l'area ricade parzialmente in un "versante con situazioni di dissesto attivo o quiescente e con pendenze inferiori al 30%" (art. 25.3.2). Per la progettazione del Piano si sono effettuate indagini di dettaglio, tra cui in ultimo quella allegata al presente procedimento, dove sono segnalati elementi di attenzione di cui tenere conto in sede di attuazione, ai quali si rimanda.
- **Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.):** Rispetto al Piano vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004 e successive varianti tra cui specifica variante intrapresa nel 2017 per l'area d'interesse) e suo aggiornamento 2016 con misure di salvaguardia scadute, all'interno del PPP6 ricadono tre aree codificate rispettivamente come P1 AVD_P1- (F-16-0852) - Aree di Versante a Pericolosità moderata, P2 (F16 – 0974) - Aree di Versante a Pericolosità media e P3 (F-16-0851) - Aree di Versante a Pericolosità alta, quest'ultima presente in maniera marginale sul lato 7. Nella relazione geologica, attraverso i dati di quattro sondaggi effettuati nel lotto 7 e la redazione della " carta delle pericolosità geologiche " che rappresenta la sintesi di tutti gli studi geologici eseguiti, si indica la compatibilità della

trasformazione urbanistica (art. 10 comma 2 delle NTA) ed al contempo si forniscono elementi di attenzione di cui tenere conto in sede di attuazione del piano particolareggiato, attenzioni alle quali si rimanda, insieme al parere del Genio Civile;

Rilievi: In sede di attuazione dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle conclusioni della relazione geologica a firma del Geol. Maurizio Consoli datata giugno 2020.

- **R.E.M.:** La previsione PP6 in virtù delle caratteristiche delle aree coinvolte, prevalentemente urbanizzate ed edificate, nonché della previsione di un'area a verde pubblico, a giardino e parco, non ha particolari ricadute rispetto alla "Rete Ecologica delle Marche" (R.E.M.), di cui alla L.R. 6/2013, così come indicato anche nella scheda di valutazione del Piano rispetto alla struttura della Rete, riportata nella relazione integrativa. In coerenza con gli obiettivi della UEF 62 di rafforzare gli elementi di connessione, resta ferma la necessità di mantenere e potenziare la vegetazione ripariale del Fosso dello scarico che attraversa l'area, compresa la vegetazione presente nel tratto intubato, il tutto compatibilmente con i lavori previsti nel progetto redatto sulla base della Ordinanza della Protezione Civile n°510 del Febbraio 2018 e intitolato "Sistemazione idraulica del sistema di regimazione delle acque bianche del bacino del "Fosso lo scarico" e del sistema di raccolta delle acque nere" citato nella relazione geologica.

Rilievi: Compatibilmente con il progetto redatto sulla base della Ordinanza della Protezione Civile n°510 del Febbraio 2018 e intitolato "Sistemazione idraulica del sistema di regimazione delle acque bianche del bacino del "Fosso lo scarico" e del sistema di raccolta delle acque nere", dovrà essere mantenuta e potenziata la vegetazione del Fosso dello scarico nel tratto che attraversa l'area, compresa quella presente nel tratto intubato.

- **rispetto alla L.R. n. 22 del 23/11/2011**, la variante è ammissibile in quanto interessa un'area già edificabile con destinazione ad attrezzature F, ossia diversa da quella agricola.

VERIFICATO CHE rispetto alla valutazione di significatività degli impatti la variante non presenta interferenze significative con i criteri di assoggettabilità riferiti alle caratteristiche del progetto (punto 1 dell'All. I al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in quanto:

- stabilisce il quadro di riferimento per la sola area d'interesse ed ha valenza esclusivamente nell'ambito comunale;
- non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non ha rilevanza nei confronti dell'applicazione della normativa comunitaria nel settore ambiente.

VERIFICATO altresì che, con riferimento alle possibili interazioni con l'ambiente e alle caratteristiche delle aree interessate (punto 2 allegato I al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dal rapporto preliminare, emerge la seguente situazione:

- per quanto riguarda il criterio "probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti", gli effetti della variante hanno carattere frequente, diretto e irreversibile, ma risultano trascurabili in termini di entità, considerate la natura e la consistenza della modifica al PP6 proposta;
- la variante al PP6 non determina impatti di carattere cumulativo, visto che riguarda principalmente la modifica di un singolo lotto;
- non sono previsti impatti di carattere transfrontaliero;
- si escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- l'estensione nello spazio degli effetti è limitata all'area del PP6;
- non sono presenti unità ambientali ed ecosistemiche protette;
- le aree del PP6 non ricadono in ambito di tutela paesaggistica.

CONSIDERATO CHE, rispetto ai principali impatti sull'ambiente attesi dall'attuazione della variante, dal rapporto preliminare si evince che:

- **gli impatti sul tema biodiversità possono ritenersi non significativi**, considerato che l'intervento interessa un'area ed un intorno prevalentemente urbanizzato ed edificato, e che è prevista un'area a verde pubblico, a giardino e parco. Si rimanda comunque a quanto indicato per la REM.
- **gli impatti sul tema suolo e sottosuolo non risultano significativi**, in quanto la variante al piano attuativo mantiene inalterato l'assetto del PP6. Resta fermo quanto già indicato per il PAI.
- **gli impatti della variante sul tema acqua non sono significativi**. La modifica non comporta particolari incrementi dei fabbisogni e la zona è già servita da acquedotto e pubblica fognatura. Inoltre le previsioni del PP6 non interferiscono con le risorse idriche sotterranee (vedi relazione geologica).
- **gli impatti sul tema aria ed inquinamento acustico non risultano significativi**. La variante al piano attuativo comporta modifiche irrilevanti delle concentrazioni di inquinanti atmosferici in quanto riguarda la consistenza del solo lotto 7 che ospiterà lo student center, senza modificare usi e destinazioni.
- **gli impatti in termini di salute umana non risultano significativi**, in quanto le previsioni di variante non modificano usi e destinazioni già previste nel PP6 vigente, nè sono previsti usi che possano comportare rischi particolari per queste categorie.
- **gli impatti sul paesaggio e sui beni culturali non risultano significativi**.

l'area non è vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004, non è panoramica ed è inserita in un contesto edificato. Nella relazione integrativa si indica che *“l'edificio che verrà realizzato avrà un'altezza massima fuori terra di 15 mt lineari esclusivamente sul fronte sud, mentre la restante parte di edificio viene raccordata e incorporata nella morfologia esistente del territorio, attraverso la previsione di rampe e scale di accesso che mitigheranno il nuovo complesso dello studentato. In tal modo il progetto architettonico contiene già i criteri di mitigazione dell'edificio, limitando in questo modo l'impatto sul paesaggio circostante”*.

RILIEVI: Lo schema di progetto dello student center allegato al PP6 non viene mai indicato come prescrittivo ed in mancanza di tale disposizione l'intero corpo di fabbrica potrebbe essere costruito con un'altezza di mt 15. Pertanto si rende necessario prescrivere che nella norma relativa al PP6 sia riportato che gli ingombri altimetrici rappresentati nel progetto architettonico allegato alla variante devono essere prescrittivi.

Evidenziato che, in base ai contenuti del piano in oggetto, dalla documentazione presentata dal Comune di Camerino e dai contributi degli SCA, è possibile escludere che l'attuazione della variante medesima possa determinare impatti significativi tali da richiedere l'assoggettamento a VAS.

Dato atto che il procedimento è iniziato in data 9/7/2020, data di ricevimento della documentazione, e si è concluso nel rispetto del termine di 90 giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza, così come fissato dall'articolo 12 del D.Lgs 152/2006;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. e) della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria.

PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse, si propone al Dirigente del Settore Territorio e Ambiente di determinare quanto segue:

I. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i la proposta di variante parziale al Piano Particolareggiato PP6 anno 2020 – area sita nel Comune di Camerino, loc. Montagnano, ”, con l’indicazione delle prescrizioni di seguito elencate:

1. il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. in sede di attuazione dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle conclusioni della relazione geologica a firma del Geol. Maurizio Consoli datata giugno 2020;
3. compatibilmente con il progetto redatto sulla base della Ordinanza della Protezione Civile n°510 del Febbraio 2018 e titolato "Sistemazione idraulica del sistema di regimazione delle acque bianche del bacino del "Fosso lo scarico" e del sistema di raccolta delle acque nere", dovrà essere mantenuta e potenziata la vegetazione del Fosso dello scarico nel tratto che attraversa l’area, compresa quella presente nel tratto intubato;
4. nella norma relativa al PP6 sia riportato che gli ingombri altimetrici rappresentati nel progetto architettonico dello student center allegato alla variante devono essere prescrittivi.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali. Nelle successive fasi di variante urbanistica ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

L’Amministrazione Comunale dovrà far adeguare gli elaborati di Variante alle prescrizioni impartite e verificare l’attuazione delle stesse.

II. Di trasmettere la presente determinazione all’Autorità Procedente Comune di Camerino.

III. Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:

- ASUR Area Vasta 3
- AATO 3
- Regione Marche SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO - P.F. Tutela del territorio di Macerata – ex Genio civile
- Regione Marche TERRITORIO DI MACERATA – Settore Paesaggio, Territorio, Urbanistica, Genio Civile
- ASSM
- Comune di Camerino Settore LL.PP., Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio

V. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale di questa Amministrazione.

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VIII. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Serenella Sciarra)

IL DIRIGENTE

VISTO il documento istruttorio, a firma della Responsabile del procedimento Arch. Serenella Sciarra, concernente l'esclusione dalla Procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgv 152/2006 e smi della proposta di variante parziale al Piano Particolareggiato PP6 anno 2020 – area sita nel Comune di Camerino, loc. Montagnano;

RITENUTO di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;

VISTO l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. e) della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che approva il presente provvedimento.

DETERMINA

I. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i la propostadi variante parziale al Piano Particolareggiato PP6 anno 2020 – area sita nel Comune di Camerino, loc. Montagnano, ”, con l'indicazione delle prescrizioni di seguito elencate:

5. il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
6. in sede di attuazione dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle conclusioni della relazione geologica a firma del Geol. Maurizio Consoli datata giugno 2020;
7. compatibilmente con il progetto redatto sulla base della Ordinanza della Protezione Civile n°510 del Febbraio 2018 e titolato"Sistemazione idraulica del sistema di regimazione delle acque bianche del bacino del "Fosso lo scarico" e del sistema di raccolta delle acque nere", dovrà essere mantenuta e potenziata la vegetazione del Fosso dello scarico nel tratto che attraversa l'area, compresa quella presente nel tratto intubato;
8. nella norma relativa al PP6 sia riportato che gli ingombri altimetrici rappresentati nel progetto architettonico dello student center allegato alla variante devono essere prescrittivi.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali. Nelle successive fasi di variante urbanistica ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

L'Amministrazione Comunale dovrà far adeguare gli elaborati di Variante alle prescrizioni impartite e verificare l'attuazione delle stesse.

II. Di trasmettere la presente determinazione all'Autorità Procedente Comune di Camerino.

III. Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:

- ASUR Area Vasta 3
- AATO 3
- Regione Marche SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO - P.F. Tutela del territorio di Macerata – ex Genio civile
- Regione Marche TERRITORIO DI MACERATA – Settore Paesaggio, Territorio, Urbanistica, Genio Civile
- ASSM
- Comune di Camerino Settore LL.PP., Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio

V. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale di questa Amministrazione.

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VIII. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.